



Ministero dell'istruzione

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "CARLO ALBERTO DALLA CHIESA"

Sede legale : Via Mario Rigamonti, 10 - 00142 ROMA - ☎ 065036231 fax 065036231

Sede amministrativa : Via Grotta Perfetta, 615 - 00142 ROMA - ☎ 065032541 fax 065043058

Tel.065032541 - PEO RMIC82900G@istruzione.it - PEC RMIC82900G@pec.istruzione.it

Codice fiscale 97198350585 Codice Meccanografico: RMIC82900G Distretto 19 Ambito Territoriale Lazio 6
CODICE UNIVOCO IPA UFNN84

Il seguente Regolamento è stato redatto tenendo presente:

- *Il D.M. n.5843/A3 del 16 ottobre 2006 **Linee d'indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità***
- *Il DPR n.249 del 24 giugno 1998 **Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e modifiche in seguito al DPR 21 Novembre 2007, n. 235** pubblicato sulla GU n. 293 del 18-12-2007*
- *Il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 **Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo***
- *Il D. M. n.30 del 15 marzo 2007 **Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti.***
- *La circ. MIUR n.20 Prot. 1483 del 04 marzo 2011 - **validità anno scolastico***
- *Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150: **attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.***
- *Della Legge n.3/03 art. 51 – **divieto di fumo nei locali pubblici***

Principi generali

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze e lo sviluppo delle capacità e della coscienza critica. Essa è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire:
 - La formazione della cittadinanza
 - La realizzazione del diritto allo studio
 - Lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno
 - Il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia.
2. La scuola, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte:
 - Fonda il suo progetto educativo sulla qualità delle relazioni insegnanti/studenti;

- Contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere;
 - Persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva;
3. La vita della comunità scolastica è fondata sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione.

Il recente DPR 235/07, in vigore dal 2.1.2008, introduce alcune significative modifiche allo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" del 24.6.1998. In particolare:

- riguardo alla disciplina, con la previsione di sanzioni più severe nei casi di particolare gravità (art. 4);
- riguardo alla sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un *Patto educativo di corresponsabilità* contestualmente all'iscrizione (art. 5 bis).

Quali sono le motivazioni e le finalità?

- Arginare l'"emergenza educativa" che la scuola sta vivendo negli ultimi anni; i fenomeni di bullismo, e i danneggiamenti, a volte ingenti, che le scuole subiscono da parte di studenti non educati alla responsabilità.
- Chiamare in causa direttamente i genitori nel loro ruolo primario e insostituibile di educatori.
- Responsabilizzare genitori e studenti al fine di condividere con la scuola l'impegno ad un comune progetto educativo basato sul rispetto delle regole, nella consapevolezza che la "libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri".

Perché il "Patto scuola-famiglie-studenti" e il "Patto educativo di corresponsabilità" sono parte integrante del PTOF?

Il Piano dell'Offerta Formativa:

- è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche e deve esplicitare la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa (DPR 275/99, art. 3);
- è un documento pubblico, che viene consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione;
- è elaborato con la partecipazione di tutte le componenti: genitori e studenti possono concorrere con proposte e pareri.

Il *Regolamento d'Istituto* costituisce parte integrante del PTOF: serve a comunicare con chiarezza e trasparenza cosa la scuola "offre" e cosa "chiede" alla propria utenza.

Il *Patto educativo di corresponsabilità* comporta una precisa definizione e sottoscrizione di diritti e doveri, impegno comune e responsabilità.

Che cosa significa "Patto educativo di corresponsabilità"?

Patto sta a significare la natura pattizia del documento, che impegna sul contenuto le due parti contraenti: la scuola da un lato e la famiglia/studente dall'altro. È necessaria una formale sottoscrizione, che avviene "contestualmente all'iscrizione".

Corresponsabilità sta a significare un ruolo attivo e responsabile di entrambe le parti per il successo dell'istruzione/formazione dell'alunno.

L'aggettivo *educativo* qualifica e definisce il contenuto del patto finalizzato all'educazione in senso lato dell'alunno, come esplicitato nel PTOF.

Quali sono le modalità di sottoscrizione?

Il PTOF, il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità sono pubblicati sul sito istituzionale della scuola. I genitori hanno il dovere di prenderne visione. Contestualmente all'iscrizione si intende sottoscritto il Patto educativo di corresponsabilità.

Quali sono le responsabilità dei genitori?

• Responsabilità educativa

I genitori sono i destinatari naturali del patto educativo perché la legge attribuisce loro in primis il dovere di educare i figli. (Costituzione, art. 30: “È dovere e diritto dei genitori, mantenere, istruire ed educare i figli...”)

• Responsabilità civile

Codice civile, art. 2048: “Il padre e la madre sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori non emancipati che abitano con essi”.

• Responsabilità civile di genitori e docenti

La responsabilità civile dei genitori s’incrocia con quella dei docenti, che hanno l’obbligo di vigilanza nel tempo in cui gli alunni sono loro affidati: “I precettori e coloro che insegnano un mestiere o un’arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza” (Codice civile, art. 2048).

“Le persone indicate dai commi precedenti sono liberate dalla responsabilità soltanto se provano di non avere potuto impedire il fatto”.

Per il personale docente, la legge 312/1980 limita ai soli casi di dolo o colpa grave la responsabilità patrimoniale per danni arrecati all’Amministrazione in connessione a comportamenti degli alunni.

• La “culpa in educando”

Tuttavia, in presenza di gravi episodi di violenza, di bullismo o di vandalismo, “la responsabilità del genitore e quella del precettore, per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di questo ultimo, non sono tra loro alternative, giacché l’affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di “culpa in vigilando”, non lo solleva da quella di “culpa in educando”, rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un’educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti” (Cass. sez III, 21.9.2000, n. 12501; 26.11.1998, n. 11984, come riportato nella Nota 31.07.2008 n. 3602).

Quali sono i diritti dei genitori che l’Istituto s’impegna a garantire?

- Diritto che il figlio riceva una formazione qualificata sul piano culturale, professionale e personale, e sia trattato secondo eguaglianza e imparzialità.
- Diritto ad essere informato su tutte le decisioni e le norme che regolano la vita della scuola.
- Diritto alla partecipazione attiva e responsabile nei modi e nei tempi previsti, a livello sia istituzionale che associativo.
- Diritto di associazione e di riunione nei locali della scuola.
- Diritto di accesso a tutti i documenti della scuola soggetti a pubblicità e, con richiesta scritta, a tutti i documenti che riguardano il percorso di studio del figlio.
- Diritto alla tutela della privacy secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03.

Quali sono i doveri dei genitori verso la scuola che l’Istituto chiede di osservare?

- Sostenere l’azione educativa della scuola con spirito collaborativo e propositivo.
- Seguire i figli costantemente affinché l’impegno scolastico non sia trascurato e la frequenza sia regolare.
- In presenza di difficoltà e problemi, prendere immediati contatti con i singoli insegnanti, con il coordinatore di classe o con la presidenza, per coordinare un comportamento comune.
- Esprimere pareri e proposte attraverso gli organismi partecipativi e rappresentativi (Consiglio di Istituto, Consigli di classe, ...).
- Rispettare i ruoli di ciascuno.

Qual è il ruolo del docente?

Responsabilità professionale

Il docente è il diretto responsabile del processo d’insegnamento/apprendimento e del dialogo educativo; deve “promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni”,

sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dall'ordinamento scolastico e in coerenza con il PTOF di Istituto.

Garanzie

Al docente è assicurata la piena autonomia didattica e libera espressione culturale (Costituzione art. 33). Lo stesso Piano dell'offerta formativa "comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche" e valorizza le diverse professionalità (DPR 275/99).

Doveri

In tutte le fasi del processo d'insegnamento/apprendimento l'insegnante informa gli studenti e le famiglie, motivando le scelte didattiche; tutti gli insegnanti devono rispettare le norme che regolano vita scolastica, agire in sintonia con le decisioni degli Organi Collegiali, rispettare il segreto professionale nell'esercizio delle loro funzioni.

Principi fondamentali da seguire

Lo svolgimento dell'attività didattica deve uniformarsi ai principi costituzionali di legalità, imparzialità, equità, uguaglianza, buon andamento e trasparenza, sia durante le lezioni sia nei momenti collegiali e di valutazione degli alunni.

Qual è lo status di studente?

La scuola è prima di tutto "comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni"

Diritti degli studenti

- Diritto ad una formazione qualificata, sul piano culturale, professionale e personale.
- Diritto all'eguaglianza e all'imparzialità.
- Diritto ad essere informato su tutte le decisioni e le norme che regolano la vita della scuola.
- Diritto a una valutazione trasparente e tempestiva.
- Diritto alla partecipazione attiva e responsabile.
- Diritto alla salubrità e sicurezza dei locali scolastici.

Doveri degli studenti

- Frequentare regolarmente le lezioni, applicarsi con continuità, assolvere agli impegni di studio.
- Rispettare le regole della scuola, i tempi, le cose, le persone, i principi della buona educazione e della vita civile. Avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, di tutto il personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti.
- Utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e comportarsi in modo da non
- arrecare danni al patrimonio della scuola.
- Essere propositivi, partecipare al dialogo educativo con spirito costruttivo, risolvere le difficoltà, i problemi, le incomprensioni in modo rispettoso e democratico.

Quali sanzioni sono previste nei casi più gravi di comportamenti scorretti?

- È possibile applicare sanzioni disciplinari che possono comportare l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica anche per un periodo superiore a 15 giorni nei casi più gravi, che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, o tali da determinare seria apprensione a livello sociale, quali ad esempio violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale (DPR 235/07, art. 4).
- In base al principio di riparazione, lo studente che si sia reso personalmente colpevole di danneggiamenti, e abbia violato le norme stabilite nel Regolamento di Istituto, è tenuto al risarcimento del danno, secondo le modalità previste nel Regolamento stesso.

A chi spetta adottare i provvedimenti disciplinari?

- **Consiglio di Istituto** per le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a 15 giorni, l'allontanamento fino al termine delle lezioni, l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione all'esame di Stato (Nota 31.07.2008 n. 3602).

- **Consiglio di classe** per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni. In questo caso il Consiglio di classe va inteso nella composizione allargata a tutte le componenti, compresi pertanto i rappresentanti degli studenti e dei genitori, fatto
- salvo il dovere di astensione in caso d'incompatibilità (Nota 31.07.2008 n. 3602).
- **Dirigente scolastico** per l'ammonizione sul giornale di classe e la comunicazione alla famiglia tramite lettera.
- **Docente** per il richiamo scritto sul registro di classe elettronico e la comunicazione scritta alla famiglia tramite RE.

Articolo 5-bis del DPR n. 235 del 21 novembre 2007 (Patto educativo di corresponsabilità.)

- Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.
- I singoli regolamenti d'istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione e di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.
- Nell'ambito delle prime due settimane d'inizio delle attività didattiche, ciascun'istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti d'istituto e del "patto educativo di corresponsabilità".



Ministero dell'istruzione

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "CARLO ALBERTO DALLA CHIESA"

Sede legale : Via Mario Rigamonti, 10 - 00142 ROMA - ☎ 065036231 fax 065036231

Sede amministrativa : Via Grotta Perfetta, 615 - 00142 ROMA - ☎ 065032541 fax 065043058

Tel.065032541 - PEO RMIC82900G@istruzione.it - PEC RMIC82900G@pec.istruzione.it

Codice fiscale 97198350585 Codice Meccanografico: RMIC82900G Distretto 19 Ambito Territoriale Lazio 6
CODICE UNIVOCO IPA UFNN84

PATTO DI CORRESPONSABILITA' TRA I GENITORI DEGLI ALUNNI E LA SCUOLA DELL'INFANZIA (Ai sensi del DPR n. 245 del 21 novembre 2007)

Tra la famiglia dell'alunno/a della sezione.....rappresentato dagli esercenti la potestà genitoriale firmatari della presente e l'Istituto Comprensivo " Carlo Alberto Dalla Chiesa", rappresentato dal Dirigente Scolastico, prof.ssa Maria Elisa Giuntella, ai sensi del DPR n. 245 del 21 novembre 2007 è firmato il presente PATTO DI CORRESPONSABILITA' obbligatorio e vincolante, valido per tutta la permanenza dell'alunno nell'istituto.

PREMESSA- Poiché la scuola e la famiglia condividono un modello educativo basato sul rispetto della Costituzione, del Corpus legislativo e normativo in vigore e dei regolamenti scolastici, il Patto sancisce un rapporto collaborativo, che coinvolge la famiglia nei comportamenti dell'alunno. Il patto formativo tra insegnanti, alunni e genitori si propone di rendere espliciti i diritti e i doveri di tutti i soggetti che partecipano al processo d'insegnamento/apprendimento. Di seguito sono esplicitati i principali diritti e obblighi delle parti coinvolte. Il loro rispetto offrirà maggiori possibilità di buoni risultati per l'apprendimento e per la serena convivenza all'interno della scuola.

I docenti s'impegnano a:

- Promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, secondo le Indicazioni, Nazionali.
- Stimolare le abilità sociali necessarie a una buona convivenza civile.
- Creare un clima favorevole all'apprendimento e alle relazioni.
- Favorire l'uguaglianza e l'integrazione scolastica di tutti gli alunni.
- Mettere in atto tutte le strategie possibili per sviluppare al massimo le potenzialità degli alunni.
- Tenere conto dei ritmi e degli stili di apprendimento di ciascun bambino
- Tenere informate le famiglie del percorso effettuato dal bambino

Gli alunni hanno il diritto di:

- Essere ascoltati, compresi e rispettati
- Crescere affermando la propria autonomia
- Vivere il tempo-scuola in ambienti accoglienti, salubri e sicuri
- Essere stimolati e incoraggiati nelle diverse attività.

Gli alunni s'impegnano a:

- Partecipare alle attività proposte.
- Usare in modo adeguato i materiali e le attrezzature, seguendo le indicazioni e le istruzioni impartite dagli insegnanti
- Avere attenzione e rispetto per le strutture, gli arredi, i sussidi, e per il materiale altrui e proprio
- Rispettare adulti e compagni per una buona convivenza.

I Genitori s'impegnano a:

- Rispettare le modalità e le strategie d'insegnamento messe in atto dagli insegnanti e il loro ruolo educativo
- Scambiare con gli insegnanti ogni informazione utile ad uno sviluppo sereno del bambino.
- Collaborare con la scuola nel sostenere le diverse iniziative proposte.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maria Elisa Giuntella

Firma autografa sostituita a mezzo stamp Ex art. 3, comma 2, D.lgs

39/93

"Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 245/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/ richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori"

padre _____ madre _____ tutore _____

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ PER IL CONTRASTO AL COVID-19

Anno scolastico 2020-2021

I genitori/gli esercenti la potestà genitoriale/tutori

sottoscrivono il seguente Patto di Corresponsabilità per l'alunno/a

..... iscritto/a presso l'I. C. Carlo Alberto Dalla Chiesa
Scuola dell' Infanzia

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

La scuola si impegna a:

- realizzare gli interventi di carattere organizzativo, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e dei protocolli emanati dalle autorità competenti;
- mettere in atto tutte le soluzioni didattiche e organizzative possibili, nei limiti delle risorse disponibili, per garantire il servizio scolastico e la sua sostenibilità anche in periodo di emergenza sanitaria;
- intraprendere azioni di formazione e aggiornamento del personale scolastico in tema di competenze digitali al fine di implementare e consolidare pratiche didattiche efficaci con l'uso delle nuove tecnologie, utili anche nei periodi di emergenza sanitaria, a supporto degli apprendimenti di bambini e alunni;
- intraprendere iniziative di sviluppo delle competenze digitali a favore delle bambine, dei bambini, delle alunne e degli alunni e, ove possibile, delle famiglie;
- fornire, attraverso la pubblicizzazione sul sito web, puntuale informazione rispetto ad ogni disposizione organizzativa e igienico sanitaria adottata per contenere la diffusione del contagio da Covid-19 e di impegnarsi, durante il periodo di frequenza, a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;
- avvalersi, durante tutto il tempo scuola, di personale adeguatamente formato su tutti gli aspetti riferibili alle vigenti normative in materia di organizzazione di servizi, in particolare sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio;
- far osservare scrupolosamente al personale ogni prescrizione igienico sanitaria; il personale si impegna a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al Covid-19;
- attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da Covid-19 da parte di un bambino o adulto frequentante l'Istituto, a ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale;
- fornire, in caso di DDI, i computer portatili a sua disposizione in comodato d'uso e a realizzare la Didattica Digitale Integrata mediante applicazioni supportate anche dai telefoni cellulari, (consapevole che il nostro territorio non ha ancora un servizio di connessione mediante banda larga e che non tutte le famiglie dispongono degli stessi dispositivi tecnologici);
- svolgere l'attività didattica, in caso di DDI, in una fascia oraria definita, così che gli alunni e le famiglie possano distinguere il tempo del lavoro da quello familiare;

- rimodulare e comunicare, mediante il sito, gli obiettivi della programmazione annuale e i criteri di valutazione;
- operare scelte didattiche flessibili che tengano conto delle diverse situazioni familiari e individuali, soprattutto nel caso di alunni con bisogni educativi speciali.

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

I genitori (o titolari di responsabilità genitoriale) si impegnano e dichiarano:

- di aver preso visione della documentazione relativa alle misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 pubblicata dall'Istituto e di informarsi costantemente sulle iniziative intraprese dalla scuola in materia;
- di monitorare quotidianamente lo stato di salute del proprio figlio (controllo della temperatura corporea del bambino a casa ogni giorno prima di recarsi a scuola) e degli altri membri della famiglia, e nel caso di sintomatologia respiratoria o febbre, tenerlo a casa e informare immediatamente il proprio medico di famiglia o il pediatra, seguendone le indicazioni e le disposizioni;
- di collaborare informando tempestivamente la scuola nel caso in cui l'alunno/a presenti un aumento della temperatura corporea pari o superiore a 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio;
- di far frequentare il/la figlio/a solo se lo stesso o un convivente del suo nucleo familiare non è risultato positivo al SARS-CoV-2, cioè non è sottoposto alla misura della quarantena.
- di assicurarsi che il/la figlio/a utilizzi i dispositivi di protezione previsti dalla normativa e individuati dalla scuola tra le misure di prevenzione e contenimento dell'epidemia (ad es. mascherina/e, gel disinfettante ecc.);
- di impegnarsi a trattenere il/la proprio/a figlio/a presso il proprio domicilio in presenza di sintomi riconducibili al Covid 19;
- di essere consapevoli ed accettare che, in caso di insorgenza di febbre pari o superiore a 37,5° o di altra sintomatologia (tra quelle sopra riportate), l'Istituto scolastico provvede all'isolamento immediato dell'alunno/a e ad informare immediatamente i familiari che garantiscono la costante reperibilità durante l'orario scolastico;
- di essere consapevoli ed accettare che il /la proprio/a figlio/a, sia sottoposto nel corso della permanenza a scuola, durante l'orario scolastico, a misurazione della febbre a campione, con termometro senza contatto;
- di essere consapevoli che il proprio figlio/a dovrà rispettare le indicazioni igienico sanitarie all'interno dell'istituto scolastico;
- di non poter accedere, se non per situazioni di comprovata emergenza, a scuola, durante lo svolgimento delle attività ed in presenza degli alunni;
- di impegnarsi ad adottare, anche nei tempi e nei luoghi della giornata che il/la proprio/a figlio/a non trascorre a scuola, comportamenti di massima precauzione circa il rischio di contagio, conformi alla normativa nazionale emanata dal Governo;
- di essere consapevoli che nel momento di una ripresa di attività di interazione, seppur

controllata, non è possibile azzerare il rischio di contagio che invece va ridotto al minimo attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione e sicurezza previste da appositi protocolli per lo svolgimento delle attività. Per questo è importante osservare la massima cautela anche al di fuori del contesto dell'istituto scolastico;

- di essere consapevoli ed accettare che, nel caso di positività, il /la proprio/a figlio/a NON potrà essere riammesso/a alle attività scolastiche fino ad avvenuta e piena guarigione, certificata secondo i protocolli previsti;
- di contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità del proprio/a figlio/a e promuovere i comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito per prevenire e contrastare la diffusione del virus;
- di garantire il puntuale rispetto degli orari e delle procedure di accesso/uscita dalla scuola e di frequenza scolastica del proprio figlio;
- di presentare, discutere e condividere con il/la proprio/a figlio/a il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica;
- di procedere ordinatamente nell'accesso all'edificio scolastico, evitando ogni possibilità di assembramento, anche all'uscita delle scolaresche;
- di indossare i dispositivi di protezione (mascherina) e osservare il distanziamento nelle zone adiacenti ai cortili scolastici;
- di rispettare le regole per l'accesso delle famiglie agli uffici amministrativi;
- di partecipare, anche a distanza, agli incontri con i docenti;
- di tenersi informati costantemente riguardo alle iniziative dell'Istituto scolastico mediante la consultazione quotidiana e sistematica del sito istituzionale d'Istituto;
- di supportare il/la proprio/a figlio/a e collaborare con i docenti per lo svolgimento regolare delle attività didattiche in modalità digitale, in caso di sospensione delle attività didattiche e attivazione della DDI (Didattica Digitale Integrata);
- di stimolare l'alunno in relazione alla propria età, in caso di DDI, alla partecipazione il più possibile e autonoma e responsabile alle attività e allo svolgimento dei compiti assegnati dagli insegnanti;
- di vigilare affinché i contenuti delle lezioni, loro eventuali registrazioni e il materiale online che sono postati ad uso didattico non vengano utilizzati in modo improprio né tali da causare imbarazzo alla scuola e ai docenti;
- di controllare che siano rispettate tutte le norme vigenti a difesa della privacy.

La firma del presente patto impegna le parti a rispettarlo in buona fede. Dal punto di vista giuridico non libera i soggetti che lo sottoscrivono da eventuali responsabilità in caso di mancato rispetto delle normative relative al contenimento dell'epidemia Covid-19, delle normative ordinarie sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e delle Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19 di cui all'allegato n.8 del DPCM del 17/05/2020.

I sottoscritti sono consapevoli che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000

Firma dei genitori

MADRE PADRE.....

